

Prot. N. 2566 /UM

(Citare nella risposta)

Roma li. 8 novembre 2009

CIRCOLARE N° 50

OGGETTO: Modalità operative per il pagamento **ai mosti d'uva concentrati e ai mosti d'uva concentrati rettificati** utilizzati per l'aumento della gradazione alcolica dei vini per la campagna 2009/2010 (art. 103 sexvicies - Reg. CE n. 491/09 del Consiglio).

Al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

- Dipartimento delle Filiere agricole ed agroalimentari
- Dipartimento dell'Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e della Repressione Frodi dei Prodotti Agroalimentari

Via Quintino Sella 42

00187 **ROMA**

Agli Assessorati dell'Agricoltura delle
Regioni e Province Autonome

Loro SEDI

All'Istituto Regionale della Vite e del Vino
V.le Libertà, 66

90100 PALERMO

Alla CONFCOOPERATIVE Fedagri

Alla ANCA / LEGACOOP

Alla AGCI

Alla Unione Italiana Vini

Alla FEDERVINI

Alla Coldiretti

Alla Confagricoltura

Alla CIA

AGEA - Agenzia per le erogazioni in agricoltura

Alla Copagri

A tutti gli operatori interessati
- Loro sedi -

INDICE

1.	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	1
2.	PREMESSA	2
3.	CONDIZIONI PER LA PRATICA DELL'ARRICCHIMENTO.	2
4.	SCRITTURE CONTABILI OBBLIGATORIE.....	2
4.1	REGISTRO DI CARICO E SCARICO (ART. 36 REG. (CE) 436/09).....	3
4.2	REGISTRO DEGLI ARRICCHIMENTI (ART. 41 REG. (CE) 436/09)	3
4.3	REGISTRO DI FABBRICAZIONE O ELABORAZIONE DEL CONCENTRATO (ART. 41 REG. (CE) 436/09 – LETTERA J -)	3
4.4	REGISTRO DI MAGAZZINO DEL CONCENTRATO (ART. 15 REG.(CE) 884/01)	3
5.	DICHIARAZIONE PREVENTIVA DELLE OPERAZIONI DI ARRICCHIMENTO.....	3
6.	DOCUMENTI DI ACCOMPAGNAMENTO	4
7.	DICHIARAZIONE DI FABBRICAZIONE DEI MOSTI DI UVA CONCENTRATI E CONCENTRATI RETTIFICATI....	4
8.	CONTROLLI SULLE OPERAZIONI DI ARRICCHIMENTO	5
9.	DOMANDA DI AIUTO.....	6
9.1.	PRESENTAZIONE TRAMITE ASSISTENZA DEL CAA	6
9.2.	PRESENTAZIONE IN PROPRIO TRAMITE ACCESSO AL PORTALE SIAN	7
9.3.	DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AIUTO	7
10.	AMMISSIBILITA' DELL'AIUTO	8
11.	PAGAMENTO ANTICIPATO DELL'AIUTO.....	8
12.	DETERMINAZIONE DELL'AIUTO RICHIESTO	9
13.	CONTROLLI SULLA DOMANDA DI AIUTO	9
13.1.	CONTROLLI FORMALI	10
13.2.	CONTROLLI SULLE GARANZIE	10
13.3.	CONTROLLI CON LE DICHIARAZIONI VITIVINICOLE.....	10
13.4.	CALCOLO PENALITA' DA APPLICARE ALL'AIUTO	12
14.	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	13
15.	TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO	13
16.	TRATTAMENTO E DIFFUSIONE DEI DATI	13
	ALLEGATI	15
	MODELLO A – DICHIARAZIONE PREVENTIVA DI ARRICCHIMENTO	15
	MODELLO C – ATTESTATO/LISTA DI CONTROLLO DELLE OPERAZIONI DI ARRICCHIMENTO	15
	MODELLO D - DICHIARAZIONE DI FABBRICAZIONE DI MOSTO CONCENTRATO E/O RETTIFICATO.....	15
	MODELLO E – MODELLO DI INTRODUZIONE DEL MOSTO	15
	ALLEGATO G – SCHEMA POLIZZA FIDEIUSSORIA	15
	ALLEGATO H – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICATO DI ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE	15

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

NORMATIVA COMUNITARIA

Reg. CE 491/09 del 25.05.2009 che modifica il Regolamento (CE) n° 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM).

Reg. CE 606/09 del 10/7/09

recante alcune modalità d'applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le categorie di prodotti vitivinicoli, le pratiche enologiche e le relative restrizioni.

Reg. CE 555/08 del 27.06.08

Recante modalità di applicazione del Reg. 479/08 del Consiglio, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo.

Reg. CE n. 436/09 del 26/5/2009

Recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio in ordine allo schedario viticolo, alle dichiarazioni obbligatorie e alle informazioni per il controllo del mercato, ai documenti che scortano il trasporto dei prodotti e alla tenuta dei registri nel settore vitivinicolo

NORMATIVA NAZIONALE

Programma nazionale di sostegno per la viticoltura inviato dal MIPAAF, in data 30 giugno 2009, alla Commissione UE e da questa approvato.

D.M. n. 2552 del 08.08.2008

Disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 479/08 del Consiglio e (CE) n. 555/08 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura dell'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti della vendemmia.

Decreto del Presidente della Repubblica n. 503 del 1 dicembre 1999

“Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.lgs. 30 aprile 1998, n. 173”;

Decreto Legislativo del 29 marzo 2004, n.99

Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), e), della legge 7 marzo 2003, n. 38

2. PREMESSA

La pratica dell'aumento della gradazione alcolometrica volumica naturale dei prodotti destinati a diventare vino, vino IGP e DOP, delle partite per l'elaborazione dei vini spumanti IGP e DOP, di cui all'art.103 sexvicies - Reg. CE n. 491/09 del Consiglio, è disciplinata dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 2552 dell' 8 agosto 2008.

I produttori che intendano beneficiare degli aiuti comunitari previsti dall'art. 103 sexvicies - Reg. CE n. 491/09 del Consiglio, per i mosti di uve concentrati (MC) e i mosti di uve concentrati rettificati (MCR) utilizzati per l'aumento del titolo alcolometrico naturale dei prodotti vinicoli, dovranno osservare le condizioni e modalità stabilite dall'allegato IV (allegato XV bis) del suddetto Regolamento n° 491/09 e dal Reg. (CE) della Commissione n° 555/08.

Gli importi degli aiuti sono stati stabiliti dall'art. 6 del D.M. n. 2552 dell'8 agosto 2008.

3. CONDIZIONI PER LA PRATICA DELL'ARRICCHIMENTO.

Come disposto dal Reg. (CE) n. 491/09, allegato IV (allegato XV bis), l'aggiunta di mosto di uve concentrato (M.C.) e di mosto di uve concentrato rettificato (M.C.R.) non può avere l'effetto, a pena di rigetto della pratica enologica, di aumentare:

- di oltre l'1.5% vol. il titolo alcolometrico (art. 6, comma 1, del D.M. n. 2552 dell'8 agosto 2008),
- di oltre il 6,5% il volume iniziale del prodotto oggetto delle operazioni di arricchimento, ai sensi del Reg. (CE) n. 491/09, allegato IV.

Inoltre, per i vini, il titolo alcolometrico volumico dei prodotti a monte del vino oggetto delle operazioni di arricchimento non deve risultare superiore al 12,5% vol. per la zona viticola CI, 13% vol. per la zona viticola CII e 13,5% vol. per la zona viticola CIII, ai sensi del Reg. (CE) n. . 491/09, allegato IV.

Per la campagna 2009/2010, l'arricchimento con il mosto d'uva concentrato o concentrato rettificato può essere eseguito fino al 31 dicembre 2009.

Per la determinazione del titolo alcolometrico potenziale del mosto concentrato e/o rettificato riferito al grado rifrattometrico si dovrà utilizzare la tabella che figura nell'allegato I del Reg. (CE) n° 1623/2000 del 25/07/00 (Reg. (CE) 555/08 art. 33 comma 3).

I prodotti provenienti da altri Paesi Comunitari possono beneficiare dell'aiuto comunitario a condizione che il documento che accompagna la merce o altra documentazione rilasciata dall'autorità di controllo del Paese di provenienza, attesti che il prodotto è stato ottenuto esclusivamente da uve da vino od a duplice attitudine, di origine comunitaria.

4. SCRITTURE CONTABILI OBBLIGATORIE

4.1 Registro di carico e scarico (art. 36 reg. (ce) 436/09)

L'operatore che procede alla pratica dell'arricchimento è soggetto all'obbligo della tenuta dei registri di carico e scarico, preventivamente timbrati e vidimati dall'Ufficio periferico del Dipartimento dell'Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e della Repressione Frodidei prodotti agroalimentari (di seguito ICQRF) competente per territorio oppure dai Comuni (Decreto dirigenziale del 22.11.1999 – G.U. n. 66 del 20.03.2000) da cui risulti anche il quantitativo di vino ottenuto dalle operazioni di arricchimento, conformemente a quanto disposto dal Reg. (CE) n. 436/09 art 41.

4.2 Registro degli arricchimenti (art. 41 reg. (ce) 436/09)

Lo stesso operatore ha l'obbligo della tenuta del registro relativo all'aumento del titolo alcolometrico, che deve essere timbrato e vidimato come il registro di carico e scarico sopracitato, e contenere tutte le indicazioni previste dal Reg. (CE) 436/09.

In tale registro devono essere annotate le operazioni di arricchimento, immediatamente dopo ogni singola operazione, con l'osservanza delle modalità e dei termini prescritti dall'art. 12 del Reg. (CE) n° 606/09.

Al compimento dell'ultima operazione di arricchimento della campagna vitivinicola il registro viene chiuso, con l'indicazione dei totali e dei quantitativi eventuali di D.O.P. declassati in vino, dopo l'avvenuto arricchimento.

4.3 Registro di fabbricazione o elaborazione del concentrato (art. 41 reg. (ce) 436/09 – lettera j -)

Coloro che producono nei propri impianti mosti di uve concentrati e/o mosti di uve concentrati rettificati, a partire da materie prime acquistate o lavorate per conto terzi, oltre ai registri precedentemente indicati, devono tenere un registro in cui deve essere evidenziata la zona viticola di provenienza dei mosti muti trasformati in MC o MCR, tenendo separati i prodotti ottenuti dalle uve raccolte nelle zone viticole Clb e Cllb da quelle raccolte nella zona viticola Clllb.

Nello stesso registro devono essere riportati i dati menzionati all'art. 41, paragrafo 2 del Reg.(CE) 436/09.

4.4 Registro di magazzino del concentrato (art. 43 reg.(ce) 436/09)

Qualora, prima della consegna all'utilizzatore, il fabbricante del mosto di uve concentrato e del mosto di uve concentrato rettificato trasferisca in altro deposito tutta o una parte dei MC e MCR ottenuti, deve trascrivere separatamente nel registro di carico e scarico (timbrato e vidimato come al punto 4.1) relativo a ciascun deposito, i prodotti trasferiti rispettando le rispettive zone viticole di provenienza, nonché riportare i dati prescritti dall'art.41, paragrafo 2 del Reg. (CE) 436/09.

5. DICHIARAZIONE PREVENTIVA DELLE OPERAZIONI DI ARRICCHIMENTO

Prima di avviare le operazioni di arricchimento, l'operatore deve far pervenire agli Uffici periferici dell'ICQRF competenti per territorio la comunicazione (dichiarazione preventiva) conforme al contenuto degli artt. 3 e 4 del D.M. n. 2552 dell' 8 agosto 2008, contenente le indicazioni prescritte all'art. 12, paragrafo 2, del Reg. (CE) n° 606/09, (generalità del dichiarante, designazione dei prodotti base da arricchire, prodotto utilizzato (MC e/o MCR) ecc.) (vedi **Modello A**).

La dichiarazione preventiva relativa ad ogni singola operazione di arricchimento, dovrà pervenire agli Uffici periferici dell'ICQ entro **e non oltre il secondo giorno precedente a quello di svolgimento dell'operazione di arricchimento**, anche per telefax, o per posta elettronica agli indirizzi e_mail degli stessi, pubblicati sul seguente sito internet del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali:

<http://www.politicheagricole.it/Ministero/ICQ/UfficiPeriferici/default>

E' a carico del richiedente l'aiuto l'onere di verificare che la comunicazione pervenga al competente organo di controllo nel termine previsto, considerato che per determinare il rispetto del suddetto termine fa fede la data di ricevimento della dichiarazione preventiva (Art.3 punto 3 del D.M. 2552 del 08/08/2008).

Per le comunicazioni inviate tramite fax o posta elettronica, fa fede la data e l'ora di spedizione risultante dalle ricevute, sempre che il ricevente non abbia comunicato al mittente la mancata, totale o parziale, ricezione della comunicazione medesima.

Le operazioni di arricchimento che non rispettino i termini, le modalità e le registrazioni suindicate, non saranno ammesse a beneficiare degli aiuti comunitari.

6. DOCUMENTI DI ACCOMPAGNAMENTO

Si ricorda che i documenti di accompagnamento dei mosti di uve concentrati e/o concentrati rettificati devono recare tutte le indicazioni prescritte dagli artt. da 21 a 35 del Reg. (CE) 436/2009.

7. DICHIARAZIONE DI FABBRICAZIONE DEI MOSTI DI UVA CONCENTRATI E CONCENTRATI RETTIFICATI

La dichiarazione di fabbricazione, di cui al **modello D**, è il documento con il quale il fabbricante del MC o del MCR attesta che i quantitativi (in peso netto) di prodotti consegnati a terzi od utilizzati direttamente per le operazioni di arricchimento, rispondono ai requisiti di legge e sono originari di determinate zone viticole.

Tale dichiarazione deve altresì precisare il grado rifrattometrico % a 20° C, il luogo di spedizione e quello di arrivo della merce e deve fornire i dati identificativi del documento che accompagna il prodotto.

Ciascuna dichiarazione deve riguardare soltanto i prodotti ottenuti nel corso della stessa campagna vitivinicola.

Per i prodotti originari di altri paesi comunitari e ricadenti nelle zone CIIIa e CIIIb, il fabbricante è tenuto, altresì, a trasmettere agli Uffici periferici dell'ICQRF, un attestato dell'Organismo di intervento del Paese di cui è originario il prodotto, dal quale risultino i seguenti dati:

- nome del produttore, documenti di accompagnamento, natura del prodotto, peso netto, grado rifrattometrico % a 20° C, luogo di partenza della merce;

AGEA – Agenzia per le erogazioni in agricoltura

- dichiarazione del fornitore attestante che il prodotto è proveniente esclusivamente dalle varietà di viti raccomandate o autorizzate, di cui all'art. 120 bis del Reg.(CE) 491/09.

Tale attestato dovrà essere in ogni caso accompagnato da relativa traduzione in lingua italiana sotto la diretta responsabilità del fabbricante.

Qualora il mosto concentrato e/o rettificato venga venduto dal fabbricante ad un intermediario, quest'ultimo dovrà consegnare all'acquirente la dichiarazione di fabbricazione rilasciatagli dal fabbricante.

I trasformatori di MC che direttamente concentrano il mosto e lo utilizzano, devono allegare alla pratica di arricchimento il relativo **modello D**.

8. CONTROLLI SULLE OPERAZIONI DI ARRICCHIMENTO

Sulla base degli artt. 1, 2, 3 e 4 del D.M. 2552 dell'8/08/2008 il controllo della misura in questione spetta all'ICQRF nella misura indicata all'art. 77 del Reg. CE 555 del 27/6/2008.

Al termine delle operazioni di arricchimento, i predetti Uffici verificheranno, ai fini del rilascio del mod. C ed in conformità a quanto previsto dal D.M. MIPAAF dell'8/8/2008, per ogni singola richiesta di contributo, la regolare tenuta dei registri di carico e scarico, degli arricchimenti, del registro di fabbricazione del mosto concentrato e/o rettificato utilizzato per l'arricchimento e relativo modello D, nonché, se del caso, il registro di magazzino del concentrato.

Le eventuali segnalazioni di violazioni della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia riscontrate durante i controlli, permetteranno all'O.P.AGEA di attivare le procedure previste per casi di irregolarità o frode.

Dette verifiche, in particolare, riguarderanno la conformità del registro degli arricchimenti alla legislazione vigente sia comunitaria che nazionale (Reg. CE n. 436/09 e D.M. 768/94) , relativamente alla completezza di tutte le informazioni previste quali :

- estremi delle dichiarazioni preventive;
- numero e data di presentazione delle stesse,
- data in cui hanno effettivamente avuto luogo le operazioni di arricchimento;
- quantità del vino oggetto della pratica di arricchimento suddiviso per Vino e vino DOP.;
- dati relativi alla quantità del prodotto arricchito;
- quantità e qualità del mosto utilizzato;
- prodotto ottenuto e relativa gradazione alcolica ottenuta;
- percentuale di aumento del titolo alcometrico (non superiore a 1,5% vol.) e della percentuale di aumento del volume iniziale dei prodotti da arricchire (non più del 6,5%) nonché l'indicazione dell'eventuale declassamento del DOP. a vino, dopo l'operazione di arricchimento.

AGEA – Agenzia per le erogazioni in agricoltura

Al fine di consentire all'O.P. AGEA di provvedere, entro i termini stabiliti dalla regolamentazione comunitaria, al pagamento dell'aiuto agli aventi titolo, è necessario che gli attestati/liste di controllo delle operazioni di arricchimento redatti dagli uffici periferici dell'ICQRF in conformità all'allegato Modello C, (riportante l'analisi delle operazioni di verifica effettuate e l'approvazione, o meno, delle operazioni stesse), pervengano entro la data del 1° APRILE 2010 direttamente all'O.P. AGEA, - Ufficio Ammassi, Distillazione, Vino ed altri Aiuti, via Palestro,81 (00185) Roma.

Riveste assoluta importanza che detto mod. "C", per ottemperare ai canoni di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, venga anticipato **via telefax al n.° Agea 06 49499761**, mentre la documentazione di supporto, conformemente all'attività istituzionale dell'ICQRF, potrà rimanere agli atti degli Uffici ispettivi periferici.

L'erogazione dell'aiuto nei tempi previsti dalla normativa comunitaria è subordinata all'acquisizione da parte dell'O.P. Agea dei suddetti attestati/liste di controllo nel termine suindicato. E' a carico dell'operatore richiedente l'aiuto, l'onere di effettuare la richiesta scritta di rilascio dell'attestato/lista di controllo da parte degli uffici dell'ICQRF.

9. DOMANDA DI AIUTO

Le domande di aiuto dovranno essere presentate **esclusivamente in modalità telematica**, entro e non oltre il 31/01/2010, (art. 6, punto 2 del D.M. 2552 del 08 agosto 2008), con le seguenti modalità:

- Presentazione tramite assistenza del CAA
- Presentazione in proprio tramite accesso al portale SIAN

Per le modalità di compilazione della domanda si rimanda al Manuale operativo presente sul portale Sian nell'area " Utilità - Download – Download Documentazione - Manuali ".

9.1. PRESENTAZIONE TRAMITE ASSISTENZA DEL CAA

La presentazione della domanda può essere fatta presso un Centro di Assistenza Agricola (CAA), al quale sia stato conferito il mandato.

L'operatore del CAA supporterà, quindi, il richiedente nella compilazione della domanda di aiuto, o della richiesta di svincolo, utilizzando gli specifici servizi esposti nell'area riservata del portale SIAN.

Per "compilazione" della domanda di aiuto si intendono tutte le fasi di lavoro necessarie agli utenti abilitati per effettuare le attività di compilazione, stampa, sottoscrizione da parte del richiedente e trasmissione telematica della domanda di aiuto stessa all'OP AGEA attraverso il portale SIAN.

Con l'atto della trasmissione telematica la domanda si intende presentata all'OP AGEA già nella fase di "rilascio" a sistema da parte del CAA, in quanto viene acquisita la data ed il protocollo della trasmissione stessa.

AGEA – Agenzia per le erogazioni in agricoltura

Per consentire all'OP Agea di effettuare i controlli di ricevibilità ed ammissibilità delle domande presentate, i CAA devono trasmettere copia della domanda cartacea debitamente sottoscritta dall'interessato, unitamente a tutti i documenti da allegare e di seguito descritti, ad Agea - U.O. 65 – Ufficio Ammassi, Distillazione, Vino e altri aiuti – Via Palestro, 81 – 00185 Roma .

Il termine ultimo per la trasmissione cartacea di detta documentazione è fissato al 15 febbraio 2010.

9.2. PRESENTAZIONE IN PROPRIO TRAMITE ACCESSO AL PORTALE SIAN

Il produttore può presentare la domanda di cui alla presente circolare, in maniera autonoma, direttamente, cioè, tramite portale Sian, purché sia **utente qualificato**, ossia operatore vinicolo che abbia presentato una dichiarazione vitivinicola nella precedente campagna e che sia in possesso della **CNS (Carta nazionale dei Servizi)**.

Per accedere ai servizi presenti nell'area riservata del Sian il beneficiario deve munirsi preventivamente di un certificato digitale rilasciato dai soggetti nell'elenco pubblico dei certificatori abilitati di cui al seguente indirizzo internet:

[http:// www.cnipa.gov.it/site/it-IT/attivita0/](http://www.cnipa.gov.it/site/it-IT/attivita0/)

Dopo l'avvenuta acquisizione del certificato digitale è necessario che l'operatore installi e configuri correttamente il lettore della carta digitale e del dispositivo di firma (smart card), propedeutici all'accesso ai servizi a lui destinati nell'area riservata del portale SIAN.

Le ulteriori azioni sono connesse all'inserimento della carta nel lettore e digitazione del PIN, con la relativa verifica nel SIAN della validità del certificato e dei dati in esso contenuti, (codice fiscale appartenente ad un utente abilitato) ed alla fruizione dei servizi a lui riservati.

Il beneficiario dopo aver compilato in ogni sua parte e sottoscritto la domanda, la rilascia a sistema, attraverso la sottoscrizione con il dispositivo di firma digitale; da questo momento la domanda non è più modificabile ed è di fatto inoltrata ad AGEA che avvia il relativo procedimento amministrativo.

Anche in questo caso, per consentire all'OP Agea di effettuare i controlli di ricevibilità ed ammissibilità delle domande presentate, i beneficiari devono trasmettere copia della domanda cartacea debitamente sottoscritta, unitamente a tutti i documenti da allegare e di seguito descritti, ad Agea - U.O. 65 – Ufficio Ammassi, Distillazione, Vino e altri aiuti – Via Palestro, 81 – 00185 Roma .

Il termine ultimo per la trasmissione cartacea di detta documentazione è fissato al 15 febbraio 2010.

9.3. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AIUTO

La domanda di aiuto inviata dai CAA all'O.P.AGEA, deve essere corredata dalla seguente documentazione in duplice copia, come riportato nel quadro C della domanda:

- a. copia del frontespizio del **registro di arricchimento** e di tutte le pagine corrispondenti alle operazioni di arricchimento per le quali viene richiesto il contributo;

AGEA – Agenzia per le erogazioni in agricoltura

- b. modello di introduzione del mosto (**Mod. E**) indicante le vasche nelle quali è stato depositato il mosto concentrato e/o rettificato con la relativa capacità e la quantità introdotta in ciascuna vasca, distinguendo tra prodotto acquistato e prodotto di produzione propria (autoconcentrazione) e conto lavorazione terzi;
- c. dichiarazione di **fabbricazione** in originale del **mosto** concentrato e/o rettificato (Mod. D);
- d. certificato di **iscrizione al Registro delle Imprese**, da cui risulti che la ditta si trova nel libero esercizio dei propri diritti e che non è sottoposta a dichiarazione di fallimento o ad altre procedure concorsuali e recante la dicitura antimafia di cui all'art. 10 L. 575/65; in alternativa dovrà essere prodotta autocertificazione ai sensi della Legge 445/2000, redatta secondo il modello di cui all'allegato H, corredata da copia integrale (fronte retro) di un documento di validità in corso di validità; quanto sopra avuto riguardo al punto d) del D.P.R. 3 giugno 1998 n. 252 art. 1 (con esclusione quindi delle società semplici e ditte individuali non organizzate in forma d'impresa);
- e. Per richieste di aiuto di importi complessivi superiori a €. 154.937,07, o comunque nel caso di erogazioni il cui ammontare complessivo superi detto importo, ai sensi del D.P.R. 3 giugno 1998 n° 252 (G.U. n° 176 del 30 luglio 1998), occorre presentare la prescritta certificazione antimafia. I produttori, in questo caso, devono presentare alla Prefettura di competenza, domanda per la **richiesta del certificato antimafia** che verrà, dalla stessa Prefettura, trasmesso direttamente all'Agea. La richiesta, munita del timbro di accettazione della Prefettura, dovrà essere inviata in originale all'Agea. Si ricorda, comunque, che è facoltà della P.A. richiedere singolarmente la certificazione di cui sopra, indipendentemente dall'importo dell'aiuto, qualora, a discrezione della stessa P.A. ne ricorrano le circostanze.
- f. Copia fotostatica leggibile di un documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.
- g. Originale della fidejussione del 120% dell'aiuto richiesto, nel caso di domanda con pagamento anticipato.

Detta documentazione dovrà pervenire in Agea entro e non oltre il 15 febbraio 2010, unitamente alla domanda sottoscritta.

La mancanza di uno solo di tali documenti impedisce l'avvio del procedimento di ammissibilità all'aiuto comunitario.

10. AMMISSIBILITA' DELL'AIUTO

L'ammissibilità all'aiuto ed il conseguente pagamento sarà disposto dall'O.P.AGEA sulla base delle disposizioni del MiPAAF, in ordine alle disponibilità dei fondi comunitari relativi alla misura in oggetto e avverrà secondo le modalità ed i termini previsti all'art. 6 del D.M. n. 2552 dell'8 agosto 2008.

11. PAGAMENTO ANTICIPATO DELL'AIUTO

I produttori possono chiedere il pagamento anticipato dell'aiuto calcolato sui prodotti utilizzati per l'aumento del titolo alcolometrico richiesto, previa costituzione di una

AGEA – Agenzia per le erogazioni in agricoltura

cauzione a favore dell'Agea, pari al 120% dell'aiuto medesimo. La cauzione dovrà essere presentata in originale e in copia unitamente alla domanda di aiuto.

Lo schema della fideiussione è quello di cui all'**allegato G** della presente circolare.

La fideiussione a garanzia dell'aiuto richiesto deve essere rilasciata da primari istituti bancari o da società assicuratrici di cui al decreto del 15 aprile 1992 e successive modifiche, inserite nell'apposito elenco pubblicato nella G.U. n. 41 del 19.02.2001 e successivi aggiornamenti, e comunque contemplate, per il ramo assicurativo, nell'elenco dell'ISVAP. Sono esclusi dalla possibilità di prestare cauzioni a favore dell'AGEA gli enti garanti indicati nell'apposito elenco, agli atti dell'Ufficio Ammassi, Distillazione, Vino ed altri aiuti presso cui si può prenderne visione.

12. DETERMINAZIONE DELL'AIUTO RICHIESTO

Per la determinazione dell'aiuto richiesto calcolato sui prodotti utilizzati per l'aumento della gradazione alcolica si deve tenere conto di quanto disposto dal D.M. n. 2552 dell'8 agosto 2008 e cioè che l'aumento non può essere oltre l'1,5%.

Pertanto, non sarà ammessa alcuna domanda che superi detto limite dell'1,5%.

Il calcolo dell'ammontare dell'aiuto richiesto sarà quindi correlato al montegradi del prodotto utilizzato riportato nel Quadro B Sez. I della domanda moltiplicato l'importo relativo al prodotto utilizzato e quindi

$$I1 = M1 * 1,699 \quad \text{dove}$$

I1 = Importo dell'aiuto

M1 = montegradi del MC utilizzato e riportato nel Quadro B Sez. I della domanda

$$I2 = M2 * 2,206 \quad \text{dove}$$

I2 = Importo dell'aiuto

M2 = montegradi del MCR utilizzato e riportato nel Quadro B Sez. I della domanda

13. CONTROLLI SULLA DOMANDA DI AIUTO

I controlli effettuati per le domande di aiuto all'arricchimento tendono a verificare la completezza e la regolarità delle richieste effettuate per la corretta erogazione degli aiuti.

Oggetto del controllo è tutta la documentazione prodotta dai richiedenti l'aiuto, attraverso incroci tra le banche dati informatizzate. Esso mira a definire l'ammissibilità dell'aiuto, attraverso l'accertamento della regolarità degli adempimenti previsti per i produttori, ai sensi del Reg. CE della Commissione n. 436/09 (relativo alle dichiarazioni di raccolta uva e produzione vino) e del D.M. del 26 luglio 2000 (relativo alle dichiarazioni delle superfici vitate).

13.1. CONTROLLI FORMALI

Vengono effettuati controlli formali per verificare il rispetto della normativa comunitaria e nazionale in termini di completezza e ricevibilità della domanda.

In particolare :

1. Verifica della data di presentazione della domanda nei termini prescritti dalla normativa;
2. Verifica della presenza della firma del richiedente e corrispondenza al titolare o rappresentante legale dell'azienda;
3. Verifica della corretta indicazione dei dati anagrafici del richiedente e del rappresentante legale , se presente, e in particolare alla presenza e correttezza del codice fiscale;
4. Verifica della corretta indicazione dei dati relativi agli estremi bancari di accreditamento (codice Iban);
5. Verifica della presenza della certificazione antimafia (ovvero della richiesta in originale inoltrata alla Prefettura competente e da questa regolarmente vidimata per accettazione), prevista dalla normativa nazionale, con particolare riguardo all'ammontare complessivo percepito dalla ditta;
6. Verifica della presenza del certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, comprensivo della vigenza e del nulla-osta ai sensi del D.P.R. 03/06/98 N. 252, ovvero della autocertificazione sostitutiva, redatta ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000;
7. Verifica della presenza della copia del frontespizio del **registro di arricchimento** e di tutte le pagine corrispondenti alle operazioni di arricchimento per le quali viene richiesto il contributo.

13.2. CONTROLLI SULLE GARANZIE

Nel caso sia presente una polizza fideiussoria a garanzia del pagamento anticipato, viene verificata :

- La presenza dell'originale e la conformità al modello stabilito dalla normativa ;
- La presenza della conferma di validità della polizza ;
- La verifica della titolarità dell'Ente garante all'emissione della polizza;
- La corrispondenza dell'importo della polizza al 120% dell'aiuto richiesto (determinato secondo quanto riportato al punto 10)

13.3. CONTROLLI CON LE DICHIARAZIONI VITIVINICOLE

Al fine di definire l'ammissibilità dell'aiuto, l'O.P. Agea effettua l'accertamento della regolarità degli adempimenti previsti per i produttori, ai sensi del Reg. CE della Commissione n. 436/09 (relativo alle dichiarazioni di raccolta uva e produzione vino)

La presenza della dichiarazione vitivinicola (raccolta uva e produzione vino) del soggetto richiedente l'aiuto costituisce condizione necessaria per il diritto all'aiuto. Nel caso di assenza di tale dichiarazione, l'O.P. Agea non potrà procedere all'erogazione dell'aiuto stesso.

AGEA – Agenzia per le erogazioni in agricoltura

Sono altresì applicate sempre ai sensi del Reg. 436/2009 decurtazioni delle erogazioni da corrispondere al produttore, articolate come segue:

1. per ritardi di oltre 10 giorni oltre il termine ultimo, **nulla è dovuto**.
2. per i ritardi entro i 10 giorni lavorativi la penalizzazione comporta solo una riduzione proporzionale pari ad una percentuale degli importi da versare per la campagna in corso, fissata dall'autorità competente in funzione del ritardo, fatte salve le sanzioni nazionali.

Salvo cause di forza maggiore e ferme restando le sanzioni nazionali, se le autorità competenti degli Stati membri ritengono le dichiarazioni incomplete o inesatte e se la conoscenza degli elementi mancanti o inesatti è essenziale ai fini della corretta applicazione delle misure previste agli articoli 12, 15, 17, 18 e 19 del regolamento (CE) n. 479/2008, l'aiuto da versare è diminuito in proporzione di un importo stabilito dall'autorità competente in funzione della gravità della violazione commessa

Si rammenta altresì che la predisposizione di un fascicolo aziendale del beneficiario è propedeutica alla presentazione di qualunque istanza finalizzata alla richiesta di un aiuto comunitario e, dunque, all'avvio di qualunque procedimento amministrativo.

I controlli effettuati con le dichiarazioni vitivinicole, nel quadro del Sistema Integrato Di Gestione e Controllo (SIGC), tendono a verificare che le superfici a vigneto di origine dei prodotti siano presenti nel fascicolo aziendale.

Per quanto attiene l'esame delle dichiarazioni vitivinicole del richiedente l'aiuto, il controllo si articola secondo le casistiche di seguito indicate:

Il richiedente l'aiuto è produttore di uve e trasformatore delle stesse, e non riceve uve e/o altri prodotti a monte del vino.

Il controllo viene effettuato per verificare la presenza di superfici a vigneto all'interno del fascicolo aziendale del richiedente l'aiuto.

In caso di mancato riscontro, viene applicata una penalità nella quantificazione dell'aiuto da erogare secondo la metodica menzionata nel paragrafo 'Calcolo penalità da applicare all'aiuto'.

il richiedente l'aiuto è trasformatore e produttore di uve proprie e riceve anche uve e/o altri prodotti a monte del vino.

Il controllo viene effettuato per verificare la presenza di superfici a vigneto all'interno del fascicolo aziendale del richiedente l'aiuto.

In caso di mancato riscontro, viene applicata una penalità nella quantificazione dell'aiuto da erogare secondo la metodica menzionata nel paragrafo 'Calcolo penalità da applicare all'aiuto'.

Inoltre, sulla base degli attestati di consegna allegati alla dichiarazione vitivinicola del richiedente l'aiuto, vengono individuati i fornitori che hanno ceduto uve e/o altri prodotti a monte del vino al soggetto richiedente l'aiuto.

Per ogni fornitore il controllo viene svolto nel seguente modo:

- a. Verifica della presenza della dichiarazione vitivinicola (raccolta uve e/o produzione vino) per i fornitori che hanno compilato l'allegato di tipo F1.

In caso di mancato riscontro della dichiarazione vitivinicola, viene applicata una penalità nella quantificazione dell'aiuto da erogare, sulla base della superficie viticola da cui ha avuto origine la fornitura di uve del produttore al richiedente l'aiuto (per il calcolo della penalità vedi paragrafo 'Calcolo penalità da applicare all'aiuto').

La superficie di fornitura è individuata considerando i dati riportati nell'allegato F1.

- b. Verifica della presenza di superfici a vigneto all'interno del fascicolo aziendale per tutti i fornitori che hanno dichiarato una quantità di uva raccolta.

In caso di mancato riscontro, viene applicata una penalità nella quantificazione dell'aiuto da erogare, sulla base della superficie viticola da cui ha avuto origine la fornitura di uve del produttore al richiedente l'aiuto (per il calcolo della penalità vedi paragrafo 'Calcolo penalità da applicare all'aiuto').

La superficie di fornitura è individuata considerando i dati riportati nell'allegato F1 o nell'allegato F2.

il richiedente l'aiuto è trasformatore (senza l'apporto della produzione di uve proprie) e riceve uve e/o altri prodotti a monte del vino

Il controllo viene effettuato sulla base degli attestati di consegna allegati alla dichiarazione vitivinicola del richiedente l'aiuto, vengono individuati i fornitori che hanno ceduto uve e/o altri prodotti a monte del vino al soggetto richiedente l'aiuto.

Per le modalità di controllo, si segue la procedura indicata per il precedente caso riportato al punto 10.3.2.

13.4. CALCOLO PENALITA' DA APPLICARE ALL'AIUTO

Qualora, nel corso dei controlli, vengano individuate delle anomalie, quali assenza della dichiarazione vitivinicola e/o assenza di superfici a vigneto all'interno del fascicolo aziendale, sia per il richiedente l'aiuto che per un suo fornitore, l'O.P. Agea procederà ad applicare una penalità all'aiuto da erogare calcolata nel seguente modo:

$$A = ((B - C) / B) * 100 \quad \text{dove :}$$

A = percentuale di riduzione

B = superficie totale di produzione del richiedente l'aiuto

C = superficie totale consentita

In particolare, la superficie totale di produzione (B) è quella dichiarata nel quadro relativo alla produzione presente nella dichiarazione vitivinicola del richiedente l'aiuto.

La superficie totale consentita (C) è data dalla somma di :

1. la superficie totale di raccolta della dichiarazione vitivinicola del richiedente l'aiuto con assenza di anomalie;
2. la superficie totale di fornitura degli allegati alla dichiarazione vitivinicola del richiedente l'aiuto per i fornitori con assenza di anomalie.

In caso di impossibilità a definire la percentuale di riduzione per carenza di uno degli elementi (ad. es. superficie di produzione non indicata o superficie consentita maggiore della produzione) viene impostata in automatico una percentuale di riduzione pari al 100%.

Qualora dalla documentazione prodotta risulti che le operazioni di arricchimento non sono state eseguite in conformità di quanto stabilito all'art. 103 sexvicies del Reg. (CE) n° 491/09, all'allegato IV dello stesso regolamento e dalle disposizioni applicative contenute nel Reg. (CE) n° 555/08, nel D.M. n. 2552 dell' 8 agosto 2008 e nella presente circolare, l'aiuto non sarà corrisposto.

14. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Il pagamento dell'aiuto nella misura richiesta vale come comunicazione di chiusura del procedimento amministrativo.

Ai sensi dell'art. 10/bis della legge 241/90 e successive modificazioni, l'AGEA, prima di adottare il provvedimento di mancato o parziale accoglimento delle domande, invia una comunicazione all'interessato.

Il richiedente può presentare richiesta di riesame entro 10 giorni dalla avvenuta notifica.

Se il richiedente non risponde, il provvedimento si intende definitivo.

L'Ufficio responsabile del procedimento amministrativo di ammissibilità al diritto agli aiuti ai mosti d'uva concentrati ed ai mosti concentrati rettificati utilizzati per l'aumento della gradazione alcolica del vino per la campagna 2009/2010 è l'Ufficio Ammassi, distillazione, vino ed altri aiuti.

15. TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Il procedimento amministrativo di ammissibilità agli aiuti ai mosti d'uva concentrati ed ai mosti di uva concentrati rettificati utilizzati per l'aumento della gradazione alcolica dei vini per la campagna 2009/2010, si conclude entro il 15 Giugno 2010, termine ultimo fissato dal D.M. 2552 dell'8/8/2008 – art. 6 punto 6 -.

16. TRATTAMENTO E DIFFUSIONE DEI DATI

I dati personali gestiti in modo manuale o informatizzato nelle diverse fasi procedurali, sono trattati dall'AGEA per sole finalità previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente.

I diversi soggetti che, a vario titolo, hanno accesso a tali dati, possono utilizzare gli stessi esclusivamente per i compiti istituzionali di propria competenza e nei limiti stabiliti dal Reg. AGEA 29/ Novembre 2006, pubblicato sul sito www.agea.gov.it.

AGEA – Agenzia per le erogazioni in agricoltura

I Regolamenti CE n° 1290/2005 e n 259/2008 dispongono l'obbligo della pubblicazione annuale dei beneficiari di stanziamenti del Fondo Europeo Agricolo di garanzia (FEAGA) con riferimento all'esercizio finanziario precedente.

Le informazioni anagrafiche e di pagamento riferite alla domanda di aiuto di cui alla presente circolare, vengono rese disponibili successivamente al pagamento sul sito internet del SIAN " www.sian.it " per due anni, a decorrere dalla data di pubblicazione iniziale. Nel modulo di domanda ciascun beneficiario viene informato che i dati che lo riguardano saranno resi pubblici a norma del Reg. (CE) 259/2008 del 18/03/2008.

SI PREGANO GLI ENTI E LE ORGANIZZAZIONI IN INDIRIZZO DI DARE LA MASSIMA DIVULGAZIONE ALLE MODALITÀ OPERATIVE SOPRADESCRITTE.

LA PRESENTE CIRCOLARE VIENE PUBBLICATA SUL SITO DELL'AGEA (www.agea.gov.it) E DEL SIAN (www.sian.it), DAL QUALE ULTIMO POTRÀ ESSERE SCARICATA ANCHE LA MODULISTICA.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO MONOCRATICO

ALLEGATI

Modello A - Dichiarazione preventiva di arricchimento

Modello C - Attestato/Lista di controllo delle operazioni di arricchimento

**Modello D - Dichiarazione di FABBRICAZIONE di MOSTO CONCENTRATO E/O
RETTIFICATO**

Modello E - Modello di introduzione del mosto

Allegato G - Schema polizza fideiussoria

**Allegato H - Dichiarazione sostitutiva di certificato di iscrizione nel registro delle
imprese**

DICHIARAZIONE PREVENTIVA DI ARRICCHIMENTO – NR.(1)_____

Campagna vitivinicola 2009/2010

Al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Dipartimento dell'Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e della Repressione Frodi dei Prodotti Agroalimentari
 Ufficio Dirigenziale/Sede distaccata di _____
 Via _____ nr. _____ Cap. _____
 Indirizzo E Mail _____ Fax.(2) _____

IL SOTTOSCRITTO

COGNOME _____ NOME _____
 Cod.Fiscale _____
 Nato _____ a _____ il _____ e _____ residente
 a _____
 In via _____ in qualità di rappresentante
 legale/delegato(3) della

DITTA

Denominaz. _____ e _____ ragione
 sociale _____
 Cod.Fiscale(obbligatorio) _____ P.IVA: _____
 Cod.ICFR n. _____ / _____ con _____ Stabilimento _____ in
 via _____
 Comune _____ Cap. _____ Telefax _____
 Indirizzo Email(2) _____

DICHIARA

Che in data ____/____/2009 con inizio alle ore ____/____ presso il suindicato stabilimento
 effettuerà la
 (4) _____/2009-2010 operazione di aumento del titolo alcolometrico
 utilizzando(5) _____
 _____ proveniente dalla Zona
 viticola(6) _____

Nella suddetta operazione il prodotto da arricchire ammonta al seguente quantitativo:

UVE FRESCHE Q.li _____ per(7) _____
 MOSTO DI UVE HI _____ per(7) _____
 MOSTO DI UVE PARZ. FERM. HI _____ per(7) _____
 VINO NUOVO ancora in FERM. HI _____
 per(7) _____

Il sottoscritto dichiara altresì che per la suddetta operazione di aumento del grado
 alcolometrico relativa alla
 Campagna vinicola in corso(8) _____ fruire degli aiuti comunitari previsti
 dall'art.
 103 sexvicies del Reg. (CE) n. . 491/09.

segue modello A

ATTESTATO/LISTA DI CONTROLLO delle OPERAZIONI DI ARRICCHIMENTO – Campagna 2009/2010

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Dipartimento dell'Ispettorato Centrale della Tutela della qualità e della Repressione Frodi dei prodotti agroalimentari

Ufficio periferico

di _____ (Tel: _____ Fax: _____)

Email _____

PROT. N.: Data:

Viste le dichiarazioni preventive di arricchimento dal n. _____ al n. _____ relative al periodo dal _____

al _____ presentate dalla

ditta _____

Codice Fiscale _____ con stabilimento

in _____

_____ riguardante i seguenti prodotti a monte del vino:

PRODOTTO	Tipologia	Quantità totale (Kg/hl)	Montegradi totale
UVE FRESCHE	DOP		
	Vini		
MOSTO DI UVE	DOP		
	Vini		
MOSTO DI UVE PARZIALMENTE FERMENTATO	DOP		
	Vini		
VINO NUOVO ANCORA IN FERMENTAZIONE	DOP		
	Vini		

Mediante l'utilizzo di:

PRODOTTO	QUANTITA'		PRODOTTO OTTENUTO	QUANTITA'	
	HL	MONTEGRADI		HL	MONTEGRADI
MOSTO CONCENTRATO			VINO		
			DOP		
MOSTO CONCENTRATO RETTIFICATO			VINO		
			DOP		

Redatte in conformità a quanto prescritto dall'art 12 del Regolamento CE n. 606/09.

Verificata la **regolare tenuta dei registri di carico e scarico** dei prodotti vitivinicoli, **del registro di fabbricazione** del mosto concentrato e/o del mosto concentrato rettificato **e dei documenti di accompagnamento** relativi ai prodotti utilizzati. Ai sensi del Reg. CE n. **art. 41 Reg. (CE) 436/09.**

segue modello C

Verificata la **regolare tenuta dei registri di arricchimento**, ed in particolare:

- 1 - Dichiarazioni **preventive** di arricchimento, presentate a questo Ufficio dal _____ al _____;
- 2 - Date in cui hanno effettivamente avuto luogo le operazioni di arricchimento: dal _____ al _____;
- 3 - **Quantità** e **zona** viticola di provenienza dei prodotti a monte del vino oggetto di arricchimento suddivisi per Tipologia;
- 4 - **Quantità** e **zona** viticola del mosto concentrato e/o mosto concentrato rettificato utilizzato;
- 5 - **Prodotto ottenuto** e relativo titolo alcolometrico totale raggiunto;
- 6 - Aumento del **titolo alcolometrico** totale ed aumento percentuale del **volume** iniziale dei prodotti a monte del vino;
- 7 - Eventuale passaggio di categoria dei prodotti destinati a DOP, a vino, a seguito dell'aumento di volume derivante dall'arricchimento;

SI APPROVANO le **OPERAZIONI DI ARRICCHIMENTO** dal N. _____ al N. _____
relative alla Campagna 2009/2010

NON SI APPROVANO le **OPERAZIONI DI ARRICCHIMENTO** dal N: _____ al N. _____
relative alla Campagna 2009/2010 per le seguenti motivazioni:

L'originale del presente attestato verrà inviato all'Agea e una copia verrà rilasciata alla ditta beneficiaria dell'aiuto.

I FUNZIONARI INCARICATI DEL CONTROLLO:

(qualifica) (cognome) (nome)

(qualifica) (cognome) (nome)

IL DIRIGENTE

Dichiarazione di FABBRICAZIONE di MOSTO CONCENTRATO E/O RETTIFICATO proveniente da uve raccolte in Zona viticola.....PRODOTTO nella CAMPAGNA 2009/2010.

Alla Ditta.....
.....
.....

La sottoscritta Ditta.....
.....Cod.Fiscale

- Dichiaro di aver **restituito** a codesta Ditta presso l'impianto di.....
via.....n.....
Q.li.....di Mosto concentrato rettificato;
- Dichiaro di aver **consegnato in conto vendita** a codesta ditta presso l'impianto di.....
via.....n.....
Q.li.....di Mosto concentrato rettificato, partiti dallo Stabilimento sito in.....via.....n.....

Con i seguenti documenti amministrativi:

N.°	data	Q.li	Massa volum.	Grado refr.Brix%(p.p.)
-----	------	------	--------------	------------------------

Le operazioni di spedizione del Mosto concentrato e/o Mosto rettificato sono iscritte nel Registro N.°.....vidimato dall'Ufficio Periferico dell'Ispettorato Centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari di.....in data.....

Questa Ditta garantisce, sotto la propria responsabilità, che il Mosto concentrato e/o Mosto concentrato rettificato risponde a tutti i requisiti di legge, è stato ottenuto da Mosti d'uva che non risultano già arricchiti, provenienti da Comuni situati nella Zona viticola.....ed originari esclusivamente da varietà di vini di cui all'art. 120 bis del Reg. (CE) del Consiglio n.. 491/09 le cui uve sono state raccolte nella stessa zona viticola.

Il Mosto concentrato e/o Mosto concentrato rettificato è stato fabbricato presso l'impianto..... sito in.....via.....n.....

DATA.....

IL FABBRICANTE
(responsabile legale) (1)

(1) Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto, ovvero sia presentata unitamente a copia fotostatica integrale di un valido documento di identità del sottoscrittore.

MODELLO DI INTRODUZIONE DEL MOSTO - CAMPAGNA 2009/2010

Ditta.....Cod.Fisc.....

Deposito.....

Quantità M.C.

Quantità M.C.R.

Dichiarazione Preventiva N.° e DATA	VASCA N..... Capacità (in HL)	Quantità M.C.			Quantità M.C.R.			DOCUM. ACCOMPAGN. N.° e DATA	Speditore	Comune di provenienza
		Produz. Propria HL	Conto Lavoraz. HL	Acquist. HL	Produz. Propria HL	Conto Lavoraz. HL	Acquist. HL			

TIMBRO

E

FIRMA

CAUZIONE (BANCARIA OD ASSICURATIVA) PER IL PAGAMENTO ANTICIPATO DELL'AIUTO ALLA PRATICA DELL'ARRICCHIMENTO DEI PRODOTTI VINOSI MEDIANTE AGGIUNTA DI MOSTO CONCENTRATO E/O RETTIFICATO.

(CARTA INTESTATA)

CAUZIONE N..... DEL.....

PREMESSO

A) Che la ditta.....
con sede in.....
codice fiscale n.....
(in seguito denominata "contraente"), ha utilizzato, nel corso della Campagna 2009/2010,
per l'aumento del titolo alcolometrico dei vini, Hl.....di mosto concentrato
e/o Hl.....di mosto concentrato rettificato,
pari a montegradi.....ai sensi del Reg. CE n. 491/09 del Consiglio e
successive modificazioni ed integrazioni, per ottenere un contributo di EURO.....
(EURO -in lettere-.....);

B) Che, ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali per il pagamento dell'aiuto anticipato, la
ditta richiedente deve prestare *cauzione pari al 120% della somma richiesta* a garanzia della somma da
anticipare;

C) Che la ditta ha chiesto, con la domanda in data..... il pagamento dell'anticipo dello
aiuto totale ammontante ad EURO....., da garantirsi con una cauzione di
EURO.....(EURO.....)
pari al 120% dell'aiuto richiesto;

D) Che la suddetta cauzione è intesa a garantire che la ditta rispetti tutti gli obblighi stabiliti dalla normativa
comunitaria e nazionale per avere diritto al beneficio dell'aiuto comunitario sopraindicato;

E) Che qualora risulti accertata l'insussistenza totale o parziale del diritto all'aiuto, l'AGEA deve procedere
all'incameramento della cauzione secondo le modalità generali stabilite dal Reg. CE n. 2220/85, ed in
particolare dall'art. 16 e dall'art. 29, ultimo comma;

CIO' PREMESSO

La BANCA.....Cod. Fiscale.....
con sede in.....iscritta nel Registro delle Imprese
di.....
al numero.....(di seguito indicata come "fideiussore") in persona del
legale rappresentante pro tempore/procuratore speciale
Sig.....
nato ail.....dichiara di
costituirsi, come in effetti si costituisce, fideiussore (oppure, nel caso di impresa
ASSICURATRICE, con sede
in.....via.....
in persona del Sig.....nella sua qualità di
Agente.....
autorizzata dal Ministero dell'Industria ad esercitare le assicurazioni nel Ramo Cauzioni ed
inclusa nell'elenco di cui all'art. 1 lettera C della legge n. 384 del 10.06.1982 pubblicato sulla
G.U. n.....
del.....a cura dell'ISVAP) nell'interesse della ditta
.....
ed a favore dell'AGEA, dichiarandosi con il Contraente solidalmente tenuta per
l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate secondo quanto
descritto in premessa, automaticamente aumentate degli interessi legali decorrenti nel
periodo compreso fra la data di pagamento e quella di rimborso, oltre imposte, tasse ed
oneri di qualsiasi natura sopportati da Agea a causa del recupero, fino a concorrenza
dell'importo di EURO.....(120 % della somma richiesta);

CAUZIONE N: DEL.....

1) L'avviso di pagamento della somma richiesta dall'Agea sarà comunicato dall'Agea medesima all'Ente garante e, contestualmente, al Contraente a mezzo raccomandata R.R.. L'Ente garante si obbliga a versare, sempre che il Contraente non abbia provveduto, entro 30 giorni dalla data di ricezione della suddetta comunicazione Agea, la somma richiesta.

2) Il pagamento dell'importo richiesto da AGEA sarà effettuato dalla Società a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre il termine notificato nella richiesta stessa, senza possibilità per il Fideiussore di opporre all'AGEA alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente.

3) La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ. e di quanto contemplato agli art. 1955 e 1957 cod. civ. volendo ed intendendo il fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino all'estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli artt. 1242 e 1247 cod. civ. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti di AGEA.

4) La presente garanzia avrà durata di 12 mesi dalla data di emissione con automatica rinnovazione di 6 periodi semestrali. Al termine del suddetto periodo, fatta salva la possibilità

per l'AGEA di richiedere una proroga per un ulteriore semestre, la garanzia verrà a cessare su comunicazione scritta da parte dell'AGEA.

5) In caso di controversie fra AGEA ed il Fideiussore, **foro competente** sarà esclusivamente quello di **Roma**.

IL CONTRAENTE

IL FIDEIUSSORE

Si intendono specificamente approvate per iscritto le clausole di cui alla lettera e) delle Premesse e le clausole di cui ai paragrafi 2, 3 4 e 5.

IL CONTRAENTE

IL FIDEIUSSORE

**OGGETTO : DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICATO DI ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE
IMPRESE DI CUI AL D.M. 7/2/1996, AI SENSI DELL'ART. 46 DEL D.P.R. 28/12/2000 N.
445**

Il/La sottoscritt _____
Nat _____ il _____
Residente a _____
Via _____
Codice fiscale _____

In qualità di rappresentante legale della Società/Ditta di seguito indicata, dichiara i dati e le notizie ad essa relativi alla data della presente :

- Denominazione

- Codice Fiscale

- Forma giuridica

- Sede

- Iscritta nel registro delle Imprese di

- In data _____ N. _____ Sezione _____
- Costituita con atto del

- Capitale sociale o totale quota Euro

- Durata della società - data termine

- Oggetto sociale

(descrizione sintetica)
- Titolari di cariche o qualifiche con le relative generalità e codice fiscale (anche con elenco allegato sottoscritto dallo stesso firmatario della dichiarazione)

segue allegato H

Dichiara inoltre che la Società/Ditta è legalmente vigente, in quanto la stessa non è, ne lo è stata negli ultimi 5 anni, sottoposta a procedure di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata e che non sussistono cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 10 della Legge 575/65.

La presente dichiarazione viene resa consapevole delle conseguenze previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia nei casi di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000

DATA

FIRMA AUTENTICATA (1)

Note esplicative : il trattamento dei dati dichiarati nel presente modello è effettuato dall'AGEA secondo le disposizioni previste dal D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196.

- (1) Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto, ovvero sia presentata unitamente a copia fotostatica integrale di un valido documento di identità del sottoscrittore.